



AEA notizie

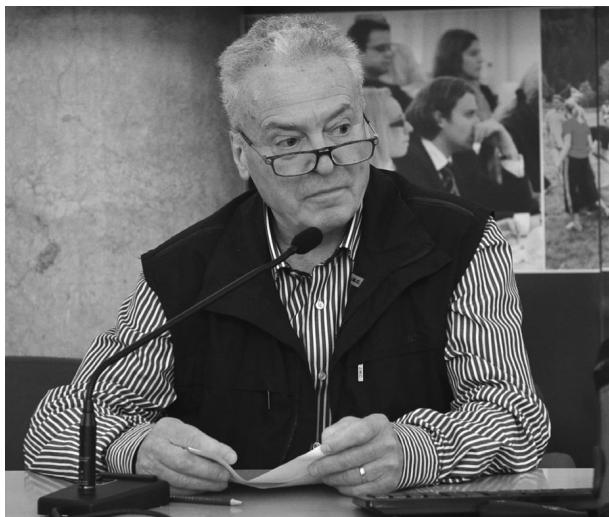
Periodico trimestrale edito dall'Associazione Esposti Amianto regione Friuli Venezia Giulia - onlus



Amianto: pensionati ante '92 ancora senza benefici

Editoriale

Ancora nessun beneficio per gli ante '92



Aurelio Pischianz, Presidente AEA FVG

Più gli anni passano e più si tende a fare bilanci della vita a tutto tondo. E per la maggior parte degli avvenimenti attentamente riesaminati, dato che siamo tendenzialmente masochisti ed un po' egoisti, ci rammarichiamo e rimproveriamo per ciò che non abbiamo fatto o fatto male e che potevamo fare e così via per innumerevoli situazioni e, ben poco, ci soffermiamo su tutte le azioni giuste e meritorie che abbiamo compiuto.

Tutto questo, cari amici Soci, Ve lo dico perché non c'è giorno che non ipotizzi i motivi per i quali non siamo riusciti ad ottenere ciò che maggiormente ci eravamo prefissati: **i benefici dell'amianto per gli ante '92.**

Mi sono chiesto se non fosse stato meglio schierarci politicamente appoggiandoci ad un partito politico, ma la nostra era una richiesta legittima e precisa, aveva bisogno di una unità di intenti e certamente non era una azione lobbyistica intesa ad ottenere benefici basati su fumose giustificazioni. Si trattava semplicemente di riconoscere a tutti coloro che erano andati in pensione prima dei termini previsti dalla Legge 257 del '92 i benefici previsti agli esposti all'amianto, ma chi più dei pensionati ante '92 aveva subito i danni da amianto, quando la stessa legge ne proibiva l'utilizzo per il futuro e prevedeva l'obbligo di smaltimento? Solo in questo modo però abbiamo

potuto operare senza pressioni e condizionamenti aiutando tutti quelli che si rivolgevano a noi e non dovendo prendere posizioni politiche indesiderate.

Tempo fa, in una audizione alla III Commissione permanente della Regione, in presenza di tutte le Associazioni che si occupavano di amianto, dopo diversi suggerimenti in merito a richieste di interventi da parte della Regione, sia sotto l'aspetto della concessione di contributi per lo smaltimento dell'amianto che sociali ed economici a favore degli esposti, una Commissaria, alla luce degli interventi delle Associazioni, che evidentemente avevano diverse finalità, con animo critico, ci invitò a creare un unico soggetto alla luce sia della materia trattata che del numero dei soci rappresentati. Ciò mi fece seriamente riflettere, in effetti, unendoci, avremmo rappresentato un numero consistente di cittadini e forse fatto più presa sulla pubblica opinione, però, le nostre principali finalità erano diverse, gli amici di Monfalcone avevano puntato sul fare giustizia delle morti causate dall'amianto nei Cantieri di Monfalcone, mentre i colleghi dell'EARA si erano indirizzati a una collaborazione transfrontaliera nella lotta all'amianto, unendoci, per sopperire alle diverse finalità, avremmo potuto creare anche dei responsabili che seguissero oltre a questi indirizzi anche il resto delle attività quali il supporto amministrativo, psicologico e legale agli ammalati di malattie correlate all'amianto, la preparazione del giornale e delle brochures informative, nonché l'organizzazione dei convegni. L'ostacolo che impediva il tutto era sia la logistica, incontri e trasferte continue tra Trieste e Monfalcone avrebbe creato notevoli aggravi di costi su degli introiti che la Regione non voleva incrementare nonché l'esiguo numero di volontari che non sarebbero stati in grado non solo di seguire tutte le attività, ma a fare da filtro con tutti i soci per omogeneizzare le diverse richieste di chiarimenti ed esigenze amministrative. Alla fine, prima di darmi una risposta definitiva, ho riconosciuto la Commissaria in una rappresentante sinda-

cale ed ho avuto automaticamente il riscontro e la soluzione.

Certo è che noi continueremo a confrontarci con i politici per ottenere ciò che ci siamo prefissati anche se la strada è sempre di più in salita, infatti contro di noi abbiamo non solo un consistente motivo di ordine economico al

quale abbiamo sempre contrapposto la richiesta di una cifra "una tantum" di minima entità quale riconoscimento del torto subito, ma e soprattutto "**il tempo**" utilizzato dalla controparte per ottenere l'oblio.

Aurelio Pischianz
Presidente AEA FVG

Addio al dottor Sugarbaker, pioniere della lotta contro il mesotelioma

La sua ricerca mira ad utilizzare il nostro sistema immunitario contro il cancro

Leggo sui siti internazionali dedicati al mesotelioma che è recentemente mancato il chirurgo toracico americano dottor David Sugarbaker, leader mondiale nel trattamento del mesotelioma pleurico per quasi 30 anni. Aveva 65 anni ed era direttore del Lung Institute presso il Baylor College of Medicine di Houston. È stato sicuramente un gigante nel suo campo. Non si è preso cura solo dei pazienti affetti da mesotelioma, ma ha addestrato un'intera generazione di medici che continueranno a prendersi cura di questi pazienti. Ha costruito il più prestigioso programma di trattamento del mesotelioma negli Stati Uniti. A Boston, ha sviluppato e perfezionato le tecniche chirurgiche guadagnando il rispetto dei pazienti e dei colleghi, molti dei quali hanno viaggiato attraverso il Paese e da altri Paesi per far parte del suo lavoro. Muore un ricercatore ma la Ricerca no. Rileggendo la Letteratura internazionale sono rimasto colpito dalle molte strade percorse dai diversi ricercatori di tutto il mondo sul tema del cancro e dello stesso mesotelioma. In particolare, sono rimasto colpito dalle ricerche che riguardano i cosiddetti "vaccini" contro il cancro e mi sono chiesto se esistessero studi per creare anche dei vaccini per il mesotelioma. Ho quindi approfondito il significato di "vaccino" per verificare se il significato fosse lo stesso di quello comunemente utilizzato. Ho compreso che la base di questa ricerca mira ad utilizzar il nostro sistema immunitario contro il cancro. Sembra che questa ricerca sia partita dall'osservazione che le persone con deficit del sistema immunitario sviluppano delle neoplasie maligne. Tale osservazione ha fatto scattare nei ricercatori l'idea che questa fosse una strada percorribile.

Nel tempo essi hanno scoperto l'importanza della relazione binomi cellula tumorale - sistema immunitario. Infatti, continuamente cellule tumorali che nascono nel nostro corpo sono attaccate e distrutte dal sistema immunitario perché riconosciute come "diverse". Queste cellule tumorali riescono in qualche modo a sfuggire il controllo del sistema immunitario in parte nascondendosi ed in parte agendo direttamente sul sistema immunitario stesso. In pratica hanno la capacità di rappresentare sulla loro superficie delle proteine in scarsa quantità in modo da non sembrare estranee ai nostri sistemi di difesa. Inoltre, a differenza della cellula sana tendono a perpetuarsi anche in presenza di errori genetici. Se dunque una cellula tumorale è diversa da una cellula sana, si chiedono i ricercatori, come mai la risposta immunitaria non agisce in modo efficace contro di essa? Ecco allora che entrano in gioco i vaccini antitumorali che sarebbero in grado di evocare una risposta immunitaria efficace nei confronti del-



Il dottor David Sugarbaker

la neoplasia. Come? Utilizzando un "antigene" ovvero un elemento riconosciuto dal sistema immunitario introdotto nell'organismo per istruire le cellule immunitarie. I vaccini anti tumorali devono quindi confrontarsi con i cosiddetti neoantigeni, creati dal tumore stesso. Essi istruiscono le cellule del sistema immunitario ad identificare le cellule tumorali che manifestano sulla superficie delle proteine anomale. Tuttavia le mutazioni operate dalla cellula tumorale sono diverse non solo tra individuo e individuo, ma anche tra le diverse manifestazioni tumorali nello stesso individuo, come avviene per esempio con le metastasi. Ecco perché talora a noi chirurghi viene richiesto di ripetere nel tempo delle biopsie sul tessuto tumorale

di una stessa persona. Questo percorso è uno dei tanti utilizzati nella lotta contro i tumori e contro lo stesso mesotelioma. Se questa sarà la via, allora questi vaccini dovranno essere personalizzati perché, come abbiamo visto ogni tumore è diverso da individuo ad individuo e da tumore a tumore. Negli ultimi anni, diversi studi sono stati condotti in questo senso anche per il mesotelioma. Onore quindi a Sugarbaker ed a tutte le persone che dedicano ogni giorno i loro pensieri alla lotta contro questa malattia e che fanno sì che la ricerca non muoia mai.

Prof. Maurizio Cortale
Direttore della Chirurgia Toracica
Ospedale Cattinara di Trieste

AVVISO AI SOCI

IMPORTANTE: vogliamo far notare che sempre più vari Enti della città di Trieste invitano le persone interessate a rivolgersi allo **Sportello Amianto dell'AEA FVG** per ricevere informazioni ed assistenza. Ricordiamo che si può destinare il **5 x 1000** delle proprie tasse nella dichiarazione dei redditi, apponendo una firma nel quadro dedicato alle **ONLUS** e riportare il nostro codice fiscale: **90094830321**.

Chi non fosse iscritto all'AEA FVG, ma desiderasse fare donazioni/elargizioni in nostro favore può fare i suoi versamenti:

sul C/C postale n° 49661788

o presso

**Banca Prossima SpA IBAN:
IT 95N03359 01600 1000 00068650
Piazza della Repubblica, 2**

Le somme versate potranno essere detratte in stesura della dichiarazione dei redditi.



Editore

Associazione Esposti Amianto Friuli Venezia Giulia - o.n.l.u.s.
34132 Trieste, Via Fabio Filzi, 17 - II^o piano
tel. 040 370380 - fax 040 3406365
www.aeafvg.weebly.com
e-mail: segreteria@aea-fvg.org

Direttore responsabile
Silvia Stern

Hanno collaborato a questo numero
Caterina Franzil, Aurelio Pischianz,
Giuseppe Mattagliano, Maurizio Cortale

Fotocomposizione, impaginazione e stampa
Art Group Graphics s.r.l.
Autorizzazione Tribunale di Trieste n. 1078
del 5 marzo 2004
Spedizione in abbonamento 45%
Nel rispetto della libertà di opinione, la responsabilità
degli articoli pubblicati e firmati è degli autori

ISCRIZIONE REGISTRO ESPOSTI

AMIANTO. Per chi non fosse ancora iscritto può farlo anche presso lo **Sportello Amianto AEA FVG** di via Filzi 17 II piano.
Tel. 040 370380.

Il Consiglio Direttivo AEA

Presidente:

Aurelio Pischianz

Vice Presidente:

Santina Pasutto

Consiglieri:

Aurelio Pischianz

Santina Pasutto

Renato Lubiana

Olivio Belletich